

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II Rischio Rilevante e AIA
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.:

Portovesme S.r.l.
portovesmesrl@pec.it

ARPA Sardegna
Direzione Generale
arpas@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento Sulcis
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
CFVA
c.a. Commissario C. Dott. Madeddu Fabrizio
nipafca@pec.cfva.it
fmadeddu@pec.regione.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC.MIN.0000346 DEL 30/11/2016 con Avviso pubblicato in GU 302 del 28/12/2016. Stabilimento Portovesme S.r.l. sito in Portoscuso (SU). Diffida prot. MiTE 112254 del 15/09/2022 su proposta di ISPRA (giusta nota prot. 45719 del 10/08/2022) per inosservanza delle prescrizioni autorizzative. Nota Portovesme S.r.l. prot. 482 del 14/10/2022.

OGGETTO: Riscontro ISPRA alla nota prot. MiTE 136898 del 03/11/2022, acquisita da ISPRA con prot. 60647 del 03/11/2022 relativa al superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

In relazione alla nota richiamata in oggetto, con cui Codesto Spettabile Ministero richiede di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida in riferimento, si comunica che la Portovesme S.r.l., con nota prot. 482 del 14/10/2022, acquisita da ISPRA con prot. 56584 del 14/10/2022, ha fornito riscontro alle richieste della Autorità di Controllo a seguito di attività ispettiva ordinaria esperita in base alla programmazione annuale 2022.

Al fine di poter considerare superata l'inottemperanza riguardante la MCP (Massima Capacità Produttiva) autorizzata in AIA, si sottopongono alla valutazione di codesta spettabile Autorità Competente le considerazioni illustrate nel seguito.

Il Gesso viene prodotto nel processo di produzione dello Zn, quale prodotto secondario nei due processi indicati di seguito:

1. La linea tradizionale;
2. La sezione Solvent Extraction (SE).

Si fa presente che, come dichiarato dal Gestore in occasione della suddetta attività di controllo, a partire da gennaio 2022, a causa della congiuntura economica dovuta al prezzo dell'energia, la configurazione di impianto è stata ridotta, con la conseguenza che la prima delle due linee non è attiva. L'utilizzo della sola linea SE comporta, infatti, un aumento della produzione di gesso e anche un cambiamento della sua caratterizzazione, come si evince dalla tabella fornita dal Gestore nel riscontro su menzionato.

Riguardo al superamento dell'inottemperanza inerente al mancato rispetto della MCP di Gesso (sottoprodotto autorizzato, potendo il Gestore decidere anche di avviarlo a smaltimento), dalla prima tabella fornita nel riscontro (indicati i quantitativi di prodotto tal quale in wmt (wet massive tons) e di prodotto essiccato in dmt (dry massive tons)) si evidenzia che la produzione tal quale di gesso, come indicato nel rapporto annuale 2021, relativo alla gestione 2020, eccede la MCP prescritta. Nel 2022 tale MCP è superata già dal dato parziale aggiornato a settembre del prodotto tal quale e, in prospettiva ad un anno, anche la produzione dell'essiccato andrebbe a sfiorare le 25000 t/a prescritte (questa ultima fattispecie, invece, non si riscontra nel 2021).

Dopo la diffida il Gestore ha, nel tempo, fornito controdeduzioni e opposizioni, sostenendo che il dato della produzione non va riferito al prodotto tal quale ma al prodotto essiccato.

Nelle sue note, inoltre, il Gestore medesimo riferisce che il prodotto essiccato risponde alle esigenze di mercato e che pertanto il livello di essiccamento dipende da quanto richiede l'utenza.

Pertanto, è plausibile pensare che in sede di attività ispettiva verrebbero visionati, stoccati, quasi esclusivamente gessi tal quale, in quanto quelli essiccati dovrebbero non essere presenti in impianto in quanto già avviati a destinazione. In generale, dai dati forniti dal Gestore, il peso del tal quale è mediamente superiore di oltre il 30% rispetto al prodotto essiccato.

Sulla base di questo il Gestore (che ha dichiarato di aver sempre solo prodotto gesso e di non averlo mai avviato a smaltimento) ha formulato richieste di elevare la MCP a 40000 t/a (anche in virtù della configurazione di impianto attualmente in esercizio, che comporta maggiore produzione di gesso, come su ricordato), richieste al vaglio di codesta Autorità Competente in istruttorie in corso per modifiche sostanziali e non sostanziali, e di riferirsi al prodotto essiccato e non a quello tal quale.

Al fine di poter considerare superate le inosservanze in riferimento, si richiede a codesta Autorità Competente l'opportunità di considerare i relativi approfondimenti riguardo:

1. possibile aumento della MCP prescritta di gesso, elevandola al valore peraltro già richiesto in passato dal Gestore;
2. individuazione della esatta tipologia del prodotto alla quale riferire la MCP, ovvero se riferito a quello essiccato oppure a quello tal quale;
3. richiedere al gestore di fornire, in caso si adotti come MCP il valore del prodotto essiccato, il coefficiente di abbattimento ponderale rispetto alle quantità stoccate in stabilimento di

prodotto tal quale, al fine di valutare se in termini di prodotto essiccato equivalente si rientri nei limiti imposti di MCP dei gessi.

Riguardo invece la diffida per ritardata comunicazione di cambio di destinazione di uso di alcune parti dello stabilimento, il Gestore ha fornito, per il periodo 01/09/2021 – 31/03/2022, quantità, tipologia e caratterizzazione chimico-fisica, nonché destinazione commerciale, di quanto presente nel deposito temporaneo 24B e deposito messa in riserva 24A, a riprova della gestione dei depositi medesimi in conformità alle prescrizioni AIA per la vecchia/nuova destinazione d'uso nei diversi periodi.

Il Gestore fornisce altresì per il gesso la caratterizzazione e la destinazione commerciale.

Riguardo alla purezza del gesso, si può osservare che, essendo stato acquistato da terzi come prodotto, dovrebbe rispondere alle esigenze del mercato; peraltro, si nota che il gesso prodotto nel 2022 con configurazione di impianto ridotta (si esercisce la sola sezione SE), ha una analisi diversa rispetto a quella dell'anno precedente, in occasione del quale l'impianto eserciva in configurazione completa.

Si sottopone pertanto all'attenzione di codesta Autorità Competente l'opportunità di considerare, nella valutazione della revisione del quadro prescrittivo, alcune delle criticità riguardo al controllo del processo SX, espresse nel Rapporto Conclusivo dell'ultimo controllo ordinario ovvero di confermare che, una volta raggiunta la massima capacità produttiva (effettiva o equivalente, in base alle considerazioni sopra menzionate), il gesso sia gestito come rifiuto, possibilità peraltro già prevista implicitamente nell'atto autorizzativo in riferimento, demandando al Gestore di decidere in merito a seconda degli andamenti del mercato.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle difficoltà gestionali descritte dal Gestore, dovute a congiunture economiche, nonché a politiche commerciali che, in assenza della situazione contingente in parola, vedevano il completo assorbimento delle produzioni di gesso dalla Holding di riferimento (mentre, come si può verificare nella nota, il prodotto può essere di interesse per differenti società presenti sul mercato nazionale ed internazionale), l'attestazione per il superamento della diffida possa essere definitivo solo dopo un completo chiarimento sulle tematiche sopra descritte, con una possibile modifica/integrazione del quadro prescrittivo AIA attualmente vigente.

Si fa presente infine che in occasione dell'ultimo sopralluogo effettuato, in occasione del controllo ordinario 2022, è stato preso atto della situazione emergenziale nella quale si stava esercendo l'istallazione; sulla base delle dichiarazioni del Gestore, assunte nel corso della stessa attività ispettiva, si ritiene che le predette possibili modifiche/integrazioni all'atto autorizzativo, peraltro oggetto di procedimenti istruttori in corso, non siano determinanti nell'aggravamento del quadro emissivo dell'istallazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)